



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ITI-IPA-ITA "E.MAJORANA"

Via Nestore Mazzei snc – 87067 Corigliano-Rossano (CS)

Uffici 0983 511085 – ITA 0983 512123 – IPA 0983 514437

C.M.: CSIS064009 - C.F.: 87002040787

www.iismajoranarossano.edu.it

Email: csis064009@istruzione.it – PEC: csis064009@pec.istruzione.it

IIS ROSSANO "ITI - IPA - ITA" - ROSSANO
Prot. 0005675 del 14/05/2025
IV (Entrata)

Esame di Stato - a.s. 2024/2025

Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017 - Ordinanza M.I.M. 67 del 31/03/2025)

15 maggio 2025

Classe V sez. B, indirizzo: Elettronica ed Elettrotecnica

articolazione: Elettronica



Il Coordinatore
Prof. Angelo Vigliaturo

Il Dirigente Scolastico
Dott. Saverio Madera

SOMMARIO

1. Profilo culturale, educativo e professionale.....	3
2. Quadro orario relativo al quinquennio.....	3
3. Variazione del consiglio di classe nel triennio.....	5
4. Presentazione della classe.....	5
a) quadro storico della classe in sintesi.....	5
b) presentazione della classe.....	6
c) credito scolastico.....	7
5. Percorsi di Educazione Civica.....	7
6. Nuclei tematici.....	8
7. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).....	8
8. Attività di ampliamento dell'offerta formativa e moduli di orientamento formativo.....	9
9. Metodologie didattiche.....	10
a) Strategie didattiche comuni del consiglio di classe.....	10
b) Attrezzature/strumenti.....	10
c) Spazi.....	11
d) Ore svolte nelle varie discipline.....	12
e) Criteri di valutazione.....	12
f) Strumenti di valutazione.....	12
g) Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento.....	13
h) Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'Esame di Stato.....	15

ALLEGATI

Allegato n. 1: Contenuti disciplinari singole discipline.....	16
Allegato n. 2: UDA di Educazione Civica.....	43
Allegato n. 3: Simulazione prima prova, seconda prova e colloquio.....	45
3a) Simulazione prima prova scritta.....	45
3b) Simulazione seconda prova scritta.....	59
3c) Materiali predisposti dalla commissione per la simulazione del colloquio d'esame.....	63
Allegato n. 4: Griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni.....	65
4a) Griglia di valutazione prima prova scritta.....	65
4b) Griglia di valutazione seconda prova scritta.....	70
4c) Griglia di valutazione colloquio	71

Allegati riservati: i seguenti allegati sono riservati e non pubblicabili, ma saranno acclusi al documento cartaceo che verrà stampato per la commissione d'esame.

- ✓ elenco studenti e credito scolastico terzo e quarto anno
- ✓ PEI e relazione - studente con disabilità

1. PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

L'azione educativa, didattica e organizzatrice, dell'Istituto, si ispira ai principi fondamentali di libertà, uguaglianza, accoglienza e integrazione, partecipazione, efficienza e trasparenza contenuti negli art. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

L'istituto si propone di dare una risposta efficace alle esigenze del territorio, ai bisogni degli allievi, sia sul piano culturale che formativo, favorendo e stimolando i loro interessi in modo da promuovere una crescita consapevolmente creativa e rispettosa dei principi di pluralismo, solidarietà, responsabilità e impegno personale che governano i ruoli dell'essere uomo, cittadino e lavoratore.

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici. Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie, gli alunni sono in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.

Il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" articolazione Elettronica consegue i risultati di seguito specificati in termini di competenze:

1. Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
2. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
3. Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
4. Operare nel rispetto delle normative inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'ambiente;
5. Gestire progetti e processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
6. Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
7. Descrivere, analizzare e progettare sistemi automatici;
8. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
9. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

2. QUADRO ORARIO RELATIVO AL QUINQUENNIO

“ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
DISCIPLINE	Classi di concorso D.M. 39/1998	Classi di concorso D.P.R. 14/02/2016 n° 19	ore				
			1° biennio		2° biennio	5 anno	
			1^	2^	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			3^	4^	5^		
Scienze integrate (Fisica)	38/A	A-20	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	29/C	B-03	66*				
Scienze integrate (Chimica)	12/A - 13/A	A-34	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	24/C	B-12	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	16/A - 71/A	A-37	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	32/C	B-17	66*				
Tecnologie informatiche	34/A - 35/A 42/A	A-40 41-A	99				
<i>di cui in compresenza</i>	30/C - - 31/C	B-16	66				
Scienze e tecnologie applicate ***	34/A - 35/A	A-40		99			
ARTICOLAZIONI “ELETTRONICA”							
Complementi di matematica	47/A	A-26			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	34/A-35/A	A-40			165	165	198
Elettrotecnica ed Elettronica	34/A-35/A	A-40			231	198	198
Sistemi automatici	34/A-35/A	A-40			132	165	165

3. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Di seguito è schematicamente riportato l'elenco dei docenti componenti del c. d. c. che si sono succeduti nel triennio.

Disciplina	A. S. 2022/2023	A. S. 2023/2024	A. S. 2024/2025
Religione Cattolica	Capristo Rita	Capristo Rita	Capristo Rita
Lingua e letteratura Italiana - Storia	Sanzi Teresa Maria	Sanzi Teresa Maria	Sanzi Teresa Maria
Lingua Inglese	Guagliardi Maria Letizia	Guagliardi Maria Letizia	Guagliardi Maria Letizia
Matematica/complementi di matematica	Palopoli Giacinto Firminio	Alesina Fabio	Alesina Fabio
T.P.S.E.E.	Colonna Daniela	Ricchio Monica	Cino Francesco Domenico
Sistemi Automatici	Montesanto Giuseppe	Ricchio Monica	Astorino Giovambattista
Elettrotecnica - Elettronica	Vigliaturo Angelo	Vigliaturo Angelo	Vigliaturo Angelo
Scienze Motorie Sportive	Bossio Elisabetta	Bossio Elisabetta	Bossio Elisabetta
Laboratorio di Elettronica	Sposato Giuseppe	Affatato Francesco	Affatato Francesco
Laboratorio di Sistemi A.	Turano Antonio	Sapia Francesco	Affatato Francesco
Laboratorio di TPSEE	Sposato Giuseppe	Tunnera Roberto	Rizzo Achille
Sostegno	Romagnino Daniela	Scarpati Lucia	Nesossi Rosalba

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

a) Quadro storico della classe in sintesi

Classe	Numero alunni	Alunni provenienti classe precedente	Alunni ripetenti provenienti da altre classi dello stesso istituto	Ritirati	Promossi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi	Promossi a settembre
III	20	17	2	1	16	2	1	2
IV	17	17	0	0	17	0	0	X
V	17	17	0	0	X	X	X	X

b) Presentazione della classe

La classe è composta da 17 ragazzi. L'estrazione socio-culturale è abbastanza omogenea; la provenienza territoriale è invece differenziata ma associabile prevalentemente a due aree geografiche.

E' presente uno studente con Bisogni Educativi Speciali (BES) affiancato da docente di sostegno per N. 9 ore settimanali. Per questo ragazzo il Consiglio di Classe ha predisposto, in ossequio alla legge, il Piano Educativo Individualizzato.

La classe nel complesso appare collaborativa, segue le lezioni con interesse e partecipazione. Anche durante le attività laboratoriali, gli alunni lavorano attivamente e con spirito di collaborazione e confronto.

Sul piano comportamentale, non si evidenziano particolari problemi, gli alunni si sono generalmente distinti per un comportamento corretto. Anche nei viaggi di istruzione e nella partecipazione a incontri formativi, hanno dimostrato serietà e affidabilità. Talvolta sono emersi alcuni episodi di vivacità ma, in linea generale, il comportamento è rimasto nei limiti della correttezza.

In termini di conoscenze, competenze e abilità, sulla base delle risultanze rilevate tramite verifiche scritte, orali e pratiche, si evidenzia una preparazione generalmente adeguata.

Dal punto di vista del rendimento didattico, la classe si è diversificata nell'impegno e nel profitto. Alcuni allievi hanno raggiunto livelli di apprendimento ottimi attraverso un impegno costante e consapevole, si sono distinti per l'interesse dimostrato e per la partecipazione alle attività didattiche apportando validi contributi personali; altri hanno raggiunto una preparazione nel complesso discreta, mentre per un esiguo gruppo i risultati possono ritenersi sufficienti o ai limiti della sufficienza. Le conoscenze acquisite dipendono dall'impegno profuso nello studio, mentre qualche carenza deriva da scarso impegno e distrazione durante le spiegazioni.

Un gruppo di allievi sa elaborare sintesi corrette dei contenuti, sa effettuare valutazioni autonome e sa applicare correttamente le conoscenze; un altro gruppo, invece, vi riesce ma con tempi diversi e con risultati comunque sufficienti o ai limiti della sufficienza.

Per quel che concerne gli obiettivi trasversali gli alunni, pur con differenze sensibili, hanno sviluppato l'attitudine ad affrontare problemi in termini sistemici e a produrre documentazione di carattere tecnico-scientifico.

Rispetto alla continuità didattica, bisogna evidenziare che nel corso dei tre anni vi sono stati degli avvicendamenti di docenti a causa di trasferimenti o collocamento in pensione.

La composizione della classe, nell'ultimo triennio, non ha subito sostanziali variazioni. In particolare, nel passaggio dal quarto al quinto anno ha avuto la stessa conformazione. Mentre dal terzo al quarto anno un alunno non è stato ammesso alla classe successiva e un altro ragazzo ha abbandonato gli studi per dedicarsi al lavoro. Non si sono manifestate problematiche di dispersione anche grazie ai docenti che hanno adottato diverse strategie per valorizzare le caratteristiche dei singoli ragazzi. Nello svolgimento dei programmi, i

docenti hanno utilizzato gli strumenti messi a disposizione dalla scuola e hanno cercato di dialogare con gli allievi, di coinvolgerli nelle attività e di stimolare la loro partecipazione. A tutti sono stati forniti gli strumenti per affrontare i nuovi e più difficili impegni derivanti dall'inserimento nel mondo del lavoro o dal prosieguo degli studi.

c) Credito scolastico

Allegato A - D.Lgs. 62/2017, art. 15

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno (si rimanda agli allegati riservati con elenco studenti e crediti III e IV anno).

5. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico trasversale di Educazione Civica dall'a.s. 2020-2021.

Il tema dell'Educazione Civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

In coerenza con gli obiettivi del PTOF e dell'O.M. 55/2024, tutti i docenti del consiglio di classe hanno sviluppato le seguenti tematiche:

UDA di Educazione Civica - a.s. 2024/2025 - classe V
Primo quadrimestre: Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Secondo quadrimestre: Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Per ciò che concerne i contenuti, gli obiettivi, le competenze per singola disciplina si rimanda all'Allegato n. 2.

Come indicato nell'art. 3, comma 1, dell'O.M. 67/2025, per gli studenti che, nello scrutinio finale, riporteranno una valutazione di comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, assegnerà un elaborato in materia di cittadinanza attiva e solidale, da presentare nel corso del colloquio d'esame. La discussione di tale elaborato verrà valutata secondo i criteri riportati nella griglia di valutazione della prova orale e, in particolare:

- capacità di argomentare in maniera critica e personale;
- capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva.

6. NUCLEI TEMATICI

Ad inizio anno, il Consiglio di classe ha individuato dei Nuclei tematici all'interno dei quali ogni docente si è inserito con degli argomenti della propria disciplina. L'obiettivo di questa azione didattica, è stato quello di abituare i discenti ad un approccio più ampio dell'apprendimento, realizzando collegamenti interdisciplinari in modo semplice e autonomo e organizzando le informazioni in modo logico e significativo.

I nuclei tematici scelti sono i seguenti:

1) Natura: specchio dell'uomo? Feedback e sistemi di controllo 2) Naturale e Artificiale: La Luce 3) Fuga dalla realtà tra viaggio reale e virtuale. Intelligenza artificiale 4) La cultura davanti agli orrori della guerra: vite a confronto. Le nuove tecnologie nei conflitti attuali 5) La comunicazione 6) Un'altra transizione è possibile: agenda 2030 opportunità e sviluppo.

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Nel corso del secondo biennio e del V anno gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

TITOLO DEL PERCORSO	ANNO SCOLASTICO	DURATA (IN ORE)	STRUTTURA/ AZIENDA
Scuole al DEMACS	2022/2023	100	Università della Calabria
Hacking Science: professioni spaziali	2022/2023	40	Deloitte Italy S.P.A.
Viaggio nel mondo della	2023/2024	40	Civicamente S.R.L.

transizione energetica			
PCTO Spagna – PON	2024/2025	60	IIS ITI – IPA – ITA “E. Majorana”

8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA E MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Di seguito vengono riportate le uscite didattiche, le giornate tematiche, le esperienze laboratoriali, le manifestazioni, i convegni, le giornate di orientamento, i viaggi d’istruzione, le eventuali partecipazioni a concorsi etc, ai quali ha partecipato la classe nell’arco dell’ultimo anno di corso.

TIPOLOGIA	LUOGO	OGGETTO
Uscita didattica	Cinema – Rossano Centro Storico Rossano	Visione film “Il ragazzo dai pantaloni rosa” Film “La vita da grandi” Ricorrenza Quattro Novembre
Manifestazione sportiva	Palazzetto dello sport Aula Magna “Majorana”	Giornata dello sport “AIA – Associazione Italiana Arbitri”
Orientamento in uscita	Sviluppo Lavoro Italia – regione Calabria (on line) Aula Magna “Majorana”	IBM SkillsBuild – “Cos’è l’AI?” ANMI – Associazione Nazionale Marinai d’Italia
Incontri sulla legalità	Aula Magna “Majorana” Aula Magna “Majorana” Aula Magna “Majorana” Aula Magna “Majorana”	Giornata della Memoria: dibattito sulla Shoa “Favorire la cultura della legalità – compiti istituzionali della Guardia di Finanza Giorno della Memoria dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi Giornata del Ricordo
Viaggio di Istruzione	Granada (Spagna) Barcellona	PCTO
Convegno	Aula Magna “Majorana”	“Educare ed educarsi al tempo dei social”
Convegno	Aula Magna “Majorana”	Giornata Internazionale della donna
Convegno	Aula Magna “Majorana”	“Educare alla non violenza”

9. METODOLOGIE DIDATTICHE

a) Strategie didattiche comuni del consiglio di classe

	I T A L I A N O	S T O R I A	E D · C I V I C A	I N G L E S E	M A T E M A T I C A	S C · M O T · S P O R T I V E	E L E T T R O N I C A	S I S T E M I A U T O M A T I C I	T P S E E	R E L I G I O N E
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività laboratoriale					X		X	X	X	
Attività di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving					X		X	X	X	
Lezione dialogata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione multimediale in aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Didattica laboratoriale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercizi guidati					X	X	X	X	X	
Utilizzo della piattaforma G-Suite	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

b) Attrezzature/strumenti

	I T	S T	E D.	I N	M A	SC.	E L	S I S	T P	R E

	A L I A N O	O R I A	C I V I C A	G L E S E	T E M A T I C A	M O T. S P O R T I V E	E T T R O N I C A	T E M I A U T O M A T I C I	S E E	L I G I O N E
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Altri testi	X	X	X	X	X		X	X	X	
Riviste specialistiche, manuali							X	X	X	
Software didattici				X	X		X	X	X	
Software professionali							X	X	X	
Risorse on-line	X	X	X	X	X		X	X	X	X
LIM	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Internet	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Appunti del docente	X	X	X	X	X		X	X	X	X

c) Spazi

Gli spazi utilizzati dalle discipline interessate sono i laboratori didattici e la palestra, in cui sono presenti le varie attrezzature e/o strumenti d'ausilio allo svolgimento delle attività in programma. In particolare, gli studenti hanno utilizzato i seguenti:

- Laboratorio di Elettronica
- Laboratorio di Telecomunicazioni
- Laboratorio di Sistemi Automatici
- Laboratorio di TPSEE
- Laboratorio di Robotica
- Laboratorio di Informatica

- Laboratorio Linguistico
- Palestra

d) Ore svolte nelle varie discipline

Materia	Fino al 15 maggio 2025	Oltre il 15 maggio 2025	Totali
ITALIANO	85	14	99
STORIA	55	5	60
INGLESE	67	9	76
MATEMATICA	84	9	93
SC. MOT. SPORT.	43	7	50
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	166	21	187
SISTEMI AUTOMATICI	136	17	153
TPSEE	165	18	183
RELIGIONE	26	4	30

e) Criteri di valutazione

La valutazione delle prove scritte, orali e pratiche è stata effettuata secondo le griglie appositamente stilate dai vari Dipartimenti disciplinari e indicate nel PTOF dell'Istituto.

Nel processo di valutazione in itinere e finale, per ogni studente, verranno presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso e in uscita);
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- la puntualità nel rispetto delle scadenze, l'impegno e la costanza nello studio, la cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati, l'autonomia, l'ordine, le capacità organizzative.

f) Strumenti di valutazione

Si è fatto riferimento alle griglie di valutazione delle prove scritte/orali/pratiche predisposte dai Dipartimenti. Si è tenuto conto anche dell'impegno, della fattiva partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche.

Per quanto riguarda gli strumenti di valutazione si è tenuto conto del momento e del genere di obiettivo didattico da verificare, in particolare: colloquio orale, domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, interrogazioni tradizionali, test, relazioni, prove pratiche, verifiche scritte, questionari, prove strutturate o semi-strutturate, esercizi e problemi, commento, analisi del testo, ed altro.

g) Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche ogni altra attività organizzata dall'Istituto, compresa la partecipazione ad attività extrascolastiche.

Il voto di comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale.

GRIGLIA attribuzione voto comportamento (PTOF)		
VOTO	DESCRITTORI	PROFILO DELLO STUDENTE
10	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua e puntuale • Rispetto scrupoloso delle scadenze e delle consegne • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Rispetto degli altri • Ottima socializzazione • Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto 	<p>L'alunno/a partecipa costantemente alla vita della comunità scolastica, esegue i compiti in modo puntuale, accurato ed esauriente; è attivo, creativo e propositivo; frequenta assiduamente, è puntuale nella giustificazione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate; sa esprimere e sa sostenere in modo adeguato il proprio ragionamento e le motivazioni del proprio agire. Sa ascoltare le ragioni degli altri, manifestando sempre rispetto per l'interlocutore. Ha un atteggiamento sempre corretto, responsabile e consapevole nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica, rispettando le libertà individuali di tutti, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.</p>
9	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare e per lo più puntuale • Rispetto solitamente preciso delle scadenze e delle consegne • Buona partecipazione alle lezioni • Ruolo di norma positivo e collaborativo con il gruppo classe 	<p>L'alunno/a frequenta regolarmente e partecipa in modo per lo più puntuale alla vita della comunità scolastica. Mostra un atteggiamento corretto e consapevole giustificando solitamente in modo preciso le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate. E' attento a tutte le attività e partecipa assumendo un ruolo positivo e</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Equilibrio nei rapporti con gli altri • Rispetto del regolamento d'Istituto 	<p>collaborativo con il gruppo classe. Mostra equilibrio nei rapporti con gli altri e rispetta consapevolmente le norme del Regolamento d'Istituto.</p>
8	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e puntualità alle lezioni nel complesso regolari • Rispetto per lo più preciso delle scadenze e delle consegne • Discreto contributo al regolare svolgimento delle lezioni • Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati • Partecipazione al funzionamento del gruppo classe • Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche 	<p>L'alunno/a partecipa in maniera complessivamente regolare alla vita della scuola, pur non giustificando sempre puntualmente. Ha un atteggiamento nel complesso corretto nei confronti di tutti i soggetti della scuola; in generale si comporta in modo adeguato apportando un corretto contributo al regolare svolgimento delle lezioni. Sa relazionarsi con gli altri manifestando di solito rispetto per l'interlocutore. Dimostra di avere acquisito globalmente i principi che regolano la vita scolastica. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari, se non richiami verbali.</p>
7	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza non sempre regolare • Rispetto non sempre preciso delle scadenze e delle consegne • Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni • Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe • Osservazione non regolare delle norme scolastiche 	<p>L'alunno/a frequenta in maniera non sempre regolare e spesso giustifica in ritardo. Ha un atteggiamento non sempre corretto nei confronti di tutti i soggetti della scuola ed è poco collaborativo. E' discontinuo nell'esecuzione dei compiti e spesso si distrae durante le attività. Non sa ascoltare le ragioni degli altri manifestando a volte mancato rispetto per l'interlocutore. Ha frequenti rapporti poco equilibrati e a volte conflittuali; ha a suo carico richiami verbali e /o provvedimenti disciplinari, richiami scritti.</p>
6	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza saltuaria; assenze non giustificate; ritardi e uscite anticipate non adeguatamente giustificate • Funzione negativa all'interno del gruppo classe • Frequente disturbo delle attività didattiche • Rapporti problematici con gli altri • Saltuario svolgimento dei doveri scolastici • Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto 	<p>L'alunno/a ha spesso un atteggiamento poco corretto, nei confronti di tutti i soggetti della scuola; frequenta saltuariamente, quasi mai rispetta gli impegni non giustifica le assenze ripetute né i ritardi e le uscite anticipate. Si pone come modello negativo all'interno del gruppo classe, si distrae, interrompe e disturba costantemente l'attività didattica. Ha continui rapporti conflittuali dimostrando una tendenza reiterata ad infrangere il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e le regole ordinarie. Ha a suo carico provvedimenti disciplinari (almeno tre richiami scritti, allontanamento di un giorno dalle lezioni o allontanamento dalle lezioni per più di due</p>

		giorni commutato in attività socialmente utile). Non è ancora consapevole degli effetti negativi conseguenti alle proprie azioni.
5*	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze frequenti e non giustificate; ritardi e uscite anticipate non giustificate • Comportamento scorretto nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA • Assiduo disturbo delle lezioni • Funzione negativa nel gruppo classe • Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, dopo ripetuti interventi disciplinari • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone 	L'alunno/a ha un atteggiamento fortemente scorretto anche dopo ripetuti interventi disciplinari. È insolente nei confronti di tutti i soggetti della scuola, non rispetta le libertà individuali di tutti, si comporta in ogni momento della vita scolastica in modo inadeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone. Mostra di non saper gestire le proprie emozioni negative, tanto meno è consapevole degli effetti negativi scaturiti dalle proprie azioni. Non rispetta gli impegni, si distrae e non partecipa al lavoro in classe, interrompe e disturba il lavoro degli altri.

h) Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'Esame di Stato

❖ Simulazione prima prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

❖ Simulazione seconda prova scritta di Sistemi Automatici

❖ Simulazione colloquio orale

Le simulazioni delle diverse prove sono state svolte dagli studenti nelle seguenti date:

- **Simulazione prima prova scritta:** 20/02/2025, 06/05/2025
- **Simulazione seconda prova scritta:** 21/02/2025, 29/04/2025, 13/05/2025
- **Simulazione colloquio:** 26/05/2025

Le tracce delle prove somministrate sono consultabili all'Allegato n. 3.

ALLEGATO N. 1: CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

DOCENTE: Sanzi Teresa Maria

N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 85

LIBRO DI TESTO: i colori della letteratura

AUTORI: R. Carnero, G. Iannaccone

CONTENUTI:

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: Il Secondo Ottocento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria italiana; • riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario; • identificare gli autori e le opere fondamentali del periodo; • contestualizzare storicamente l'autore e le sue opere; • esprimersi con chiarezza, organicità, proprietà lessicale e correttezza formale.

Conoscenze • Il contesto storico, culturale e ideologico del secondo Ottocento; • i caratteri generali della Scapigliatura, del Naturalismo e del Verismo; • la vita, le opere, il pensiero e la poetica di Emile Zola e G. Verga.

Contenuti:

• Le coordinate storico-culturali. • Il Naturalismo e il Verismo.

Emile Zola: vita, opera, pensiero e poetica Theresa Raquin. Il caso Dreyfus: J'accuse • Giovanni Verga: vita, opere, pensiero, poetica; • Analisi di testi selezionati.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2: Il Decadentismo :D'Annunzio e Dostoevskij

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria italiana; • riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario; • identificare gli autori e le opere fondamentali del periodo; • contestualizzare storicamente l'autore e le sue opere; • esprimersi con chiarezza, organicità, proprietà lessicale e correttezza formale.

Contenuti:

Gabriele D'Annunzio: vita, opere, pensiero, poetica;

Da *Il Piacere*, Il ritratto dell'esteta.

Da *Le vergini delle rocce*, Il manifesto del superuomo;

Da (*Alcyone*) *La pioggia nel pineto* .

Dostoevskij: Da memorie del sottosuolo

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3: Il primo Novecento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Abilità • Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria italiana; • riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario; • identificare gli autori e le opere fondamentali del periodo; • contestualizzare storicamente l'autore e le sue opere; • esprimersi con chiarezza, organicità, proprietà lessicale e correttezza formale. Il contesto storico, culturale e ideologico del primo Novecento; • la vita, le opere, il pensiero e la poetica di I. Svevo e L. Pirandello; • la genesi e l'evoluzione del movimento futurista; • il testo argomentativo. • L'epoca e le idee.

Contenuti:

I generi e i luoghi della cultura.

James Joyce, vita, pensiero e opere.

Da *Ulisse*: Leopold Bloom e sua moglie.

• Italo Svevo: vita, opere, pensiero, poetica.

***La coscienza di Zeno*: struttura, trama, personaggi, temi; Il vizio del fumo e le "ultime" sigarette.**

• Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero, poetica;

• *Il fu Mattia Pascal*: genesi, trama, temi; lettura da *Così è (se vi pare)* analisi di brani scelti

Da *Novelle per un anno*, *La Patente*.

- **Il Futurismo: nascita, idee, luoghi, protagonisti.**

Filippo Tommaso Marinetti, Il primo Manifesto

Carlo Levi. Vita e opere.

Da: *Cristo si è fermato a Eboli*, I sassi di Matera.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4: Guerra e poesia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- **Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria italiana;**
- **riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario;**
- **identificare gli autori e le opere fondamentali del periodo;**
- **contestualizzare storicamente l'autore e le sue opere;**
- **esprimersi con chiarezza, organicità, proprietà lessicale e correttezza formale.**

contenuti

- **Poesia e narrativa del primo Novecento italiano.**
- **Giuseppe Ungaretti: vita, opere, pensiero, poetica; Il dolore personale e universale • L'allegria: Veglia; Fratelli; San Martino del Carso Mattina; Soldati.**
- **Eugenio Montale: vita, opere, pensiero, poetica. • Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato.**
- **L'Ermetismo: genesi e caratteri del movimento.**

Disciplina: Storia

DOCENTE: Sanzi Teresa Maria

N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 55

LIBRO DI TESTO: La nostra storia , il nostro presente

AUTORI: Paolucci -Signorini

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: Dalla restaurazione al Regno d'Italia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Riconoscere nella storia del '900 e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità;

- **analizzare problematiche significative del periodo considerato;**
- **riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali;**
- **utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali;**
- **individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali;**
- **utilizzare fonti storiche di diversa tipologia; • esporre i fatti in forma chiara e corretta**

Contenuti:

Il Congresso di Vienna

- Le insurrezioni degli anni Venti -

Fermenti politici e questione sociale

- Mazzini e la Giovine Italia - Il 1848 in Europa e in Italia

- L'Europa si modifica: da Napoleone III all'unificazione tedesca

- Il Primo ministro sabauda: Camillo Benso, conte di Cavour

- La Seconda guerra di indipendenza - Dalla Terza guerra di Indipendenza al Regno d'Italia

Industrializzazione e imperialismo

- Cause e conseguenze della Seconda rivoluzione industriale -

Il pensiero socialista - La lotta per l'egemonia -

La Sinistra storica Contenuti -

La Seconda rivoluzione industriale

- La questione sociale e il movimento operaio - Germania, Francia e Inghilterra di fine secolo - La Sinistra al governo dell'Italia

Unità di apprendimento: 2 TENSIONI E CONFLITTI DEL PRIMO NOVECENTO

Obiettivi specifici di apprendimento: Riconoscere nella storia del '900 e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità; • analizzare problematiche significative del periodo considerato; • riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali; • utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali; • individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali; • utilizzare fonti storiche di diversa tipologia; • esporre i fatti in forma chiara e corretta.

Contenuti:

VERSO UNA GUERRA MONDIALE(ombre inquietanti si addensano sull'Europa e sul mondo/l'Austria-ungheria,un impero dai fragili equilibri/il logoramento della Russia zarista e l'agonia dell'impero ottomano/l'aggressività della Germania modifica gli equilibri europei)

• **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**(scoppio della guerra e sue cause/prima fase del conflitto/l'Italia in guerra/verso il crollo degli imperi centrali)

• **LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL DOPOGUERRA**(dalla rivoluzione bolscevica all'unione sovietica/il dopoguerra, problemi sociali economici e politici in Europa/la fine dell'impero ottomano e conseguenze in Medio Oriente/benessere e crisi negli Stati Uniti)

Unità di apprendimento: 3 L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Obiettivi di apprendimento: • riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali; • utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali; • individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali; • utilizzare fonti storiche di diversa tipologia; • esporre i fatti in forma chiara e corretta.

Contenuti:

IL FASCISMO IN ITALIA (primo dopoguerra in Italia/ il fascismo prende il potere e si trasforma in regime/l'impero fascista)

• **LO STALINISMO E IL NAZISMO** (l'URSS sotto la dittatura di Stalin/la Germania dalla repubblica di Weimar ad Hitler/

Il Terzo Reich e il nazismo/ a grandi passi verso una nuova guerra)

• **LA SECONDA GUERRA MONDIALE** (l'illusione della guerra-lampo/l'opposizione nazista sull'Europa occupata e la svolta della guerra/l'Italia divisa: guerra civile e resistenza, ultima fase del conflitto)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARE di EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO QUADRIMESTRE

TITOLO: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Obiettivi di apprendimento: Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone

ARGOMENTO:

- I principi fondamentali della Costituzione Italiana

-Verso un cantiere4.0. Come la realtà aumentata può migliorare la produzione

COMPITO/PRODOTTO: video

n° ore svolte: 2

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO: Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

SECONDO QUADRIMESTRE

TITOLO: Sicurezza nei luoghi di lavoro

ARGOMENTO: *Ambiente confinato: quando un rischio non valutato diventa una emergenza*

COMPITO/PRODOTTO: Powerpoint

n° ore svolte: 3

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO: Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico

Disciplina: INGLESE

DOCENTE: Guagliardi Maria Letizia

N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 67

LIBRO DI TESTO: "Electronics: skills and competences"

AUTORI: Franchi/Creek

CONTENUTI DISCIPLINARI

UDA 1

NUCLEO TEMATICO 1- INTELLIGENZA ARTIFICIALE: VIAGGIO TRA REALE E VIRTUALE

Contenuti

- What is Artificial Intelligence
- The importance of AI in our lives
- Some real-life examples of AI
- The risks of AI

UDA 2

NUCLEO TEMATICO 2: LA LUCE

Contenuti

- The importance of lighting in film production

UDA 3

ELECTRONICS

Contenuti

- What is Electronics?
- Electronic devices vs electrical devices
- Electronic devices in everyday life

NUCLEO TEMATICO 3 : LA COMUNICAZIONE

Contenuti

- The importance of effective communication

Uda 4

NEW FRONTIERS OF ELECTRONICS

Contenuti

- Bioelectronics and biochips
- Nanoelectronics
- Smart spaces and home automation

NUCLEO TEMATICO 4: LE NUOVE TECNOLOGIE NEI CONFLITTI ATTUALI

Contenuti

- How new technologies transform conflict dynamics

NUCLEO TEMATICO 5: FEEDBACK E SISTEMI DI CONTROLLO

Contenuti - Feedback and control systems

UDA 6 – NUCLEO TEMATICO 6: UN’ALTRA TRANSIZIONE È POSSIBILE. AGENDA 2030: OPPORTUNITA’ E SVILUPPO

Contenuti - Goal 12: responsible consumption and production

UDA EDUCAZIONE CIVICA 1° - 2° Quadrimestre

SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Obiettivi: porre l’attenzione degli studenti sugli aspetti legati alla sicurezza dei luoghi di lavoro, comprese le scuole (laboratori), al fine di migliorare la loro consapevolezza e la loro autonomia a riguardo e trasferirle anche al percorso di alternanza scuola lavoro.

Competenze: lessico e glossario bilingue, espressioni idiomatiche di emergenza.

Ore svolte: 4

Contenuti: Health and Safety in the workplace

- The importance of safety
- Hazards in the workplace
- Behaviour in the work environment

Disciplina: Matematica

DOCENTE: Prof. Fabio Alesina

N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 84

LIBRO DI TESTO: Matematica verde 3ED – Confezione 4A+4B CON TUTOR (LDM)/ Vol. 2 - Editore: Zanichelli

AUTORI: Bergamini, Barozzi, Trifone

CONTENUTI:

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.1

Titolo: LO STUDIO DELLE FUNZIONI	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare il calcolo delle derivate per studiare le caratteristiche di una funzione. • Saper rappresentare graficamente funzioni. <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Derivata prima e seconda di una funzione. ▪ Grafico di funzioni razionali intere e fratte.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Punti estremanti. ▪ La concavità di una curva ed i punti di flesso. ▪ Studio di funzioni razionali intere e fratte.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.2

Titolo: INTEGRALE INDEFINITO	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper eseguire integrazioni immediate • Saper risolvere integrali utilizzando i vari metodi <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il concetto di primitiva di una funzione.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le primitive di una funzione. ▪ Integrali indefiniti. ▪ Metodi di integrazione.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.3

Titolo: L'INTEGRALE DEFINITO E IL PROBLEMA DELLE AREE	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare integrali definiti. • Saper calcolare misure di aree di superfici. <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il concetto di primitiva di una funzione. ▪ Misura dell'area di una superficie.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'integrale definito. ▪ Calcolo di aree di superfici piane.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARE di EDUCAZIONE CIVICA

DISCIPLINA: MATEMATICA

PRIMO QUADRIMESTRE

TITOLO: SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

ARGOMENTO: La statistica degli infortuni sul lavoro. Analisi dati Istat

COMPITO/PRODOTTO: Redazione di una presentazione relativa alla statistica degli infortuni sul lavoro analizzando i dati Istat

n° ore svolte: 2

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO:

Utilizzare la statistica per analizzare i rischi professionali: Gli studenti saranno in grado di interpretare grafici e dati statistici relativi agli infortuni sul lavoro, classificandoli per settore e tipologia di rischio, utilizzando strumenti matematici come tabelle e grafici a barre o a torta.

Calcolare la probabilità di eventi rischiosi: Attraverso l'uso del calcolo delle probabilità, gli studenti saranno in grado di valutare il rischio di eventi dannosi in contesti lavorativi, analizzando scenari di rischio in base a diverse condizioni lavorative.

SECONDO QUADRIMESTRE

TITOLO: SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

ARGOMENTO: La statistica degli infortuni sul lavoro. Analisi dati Istat

COMPITO/PRODOTTO: Redazione di una presentazione relativa alla statistica degli infortuni sul lavoro analizzando i dati Istat

n° ore svolte: 2

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO:

Utilizzare la statistica per analizzare i rischi professionali: Gli studenti saranno in grado di interpretare grafici e dati statistici relativi agli infortuni sul lavoro, classificandoli per settore e tipologia di rischio, utilizzando strumenti matematici come tabelle e grafici a barre o a torta.

Calcolare la probabilità di eventi rischiosi: Attraverso l'uso del calcolo delle probabilità, gli studenti saranno in grado di valutare il rischio di eventi dannosi in contesti lavorativi, analizzando scenari di rischio in base a diverse condizioni lavorative.

Disciplina: Sistemi Automatici

DOCENTI: Astorino Giovambattista - Affatato Francesco

N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 136

LIBRO DI TESTO: Corso di Sistemi Automatici vol. 3 Autori: De Santis - M. Cacciaglia - C. Saggese Editore: Calderini

Unità 1

Titolo ELEMENTI DI MICROCONTROLLORI
--

Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmare e gestire nei contesti specifici componenti e sistemi programmabili di crescente complessità <hr/> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso di software dedicato specifico del settore • Dispositivi e sistemi programmabili • Programmazione con linguaggi evoluti e a basso livello dei sistemi a microprocessore e a microcontrollore.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • La progettazione di software per il controllo automatico: i diagrammi di flusso • La programmazione in linguaggio C • La board Arduino Uno: architettura e programmazione • I software per l'elaborazione dati e il controllo automatico: Scilab, Multisim, Tinkercad • Interfacciamento tra Arduino e i software per il controllo automatico

Unità 2

Titolo SISTEMI DI CONTROLLO A TEMPO CONTINUO	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare semplici sistemi di controllo con tecniche analogiche e digitali integrate <hr/> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controlli di tipo Proporzionale Integrativo e Derivativo
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione dei sistemi di controllo: Catena aperta, Catena chiusa, On-Off, A previsione, A microprocessore, Funzione di trasferimento • Risposta nel dominio del tempo: Risposta dei sistemi di primo e secondo ordine, comportamento del sistema a regime • I regolatori industriali (P, I, D) • Implementazione di semplici sistemi di controllo tramite i software per il controllo automatico. • Implementazione di semplici sistemi di controllo su Arduino

Unità 3

Titolo STABILITÀ	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare le condizioni di stabilità nella fase progettuale <hr/> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri per la stabilità dei sistemi
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Diagrammi di Bode e Nyquist • Definizioni di stabilità • Criteri di stabilità di Bode e di Nyquist • Margine di fase e margine di guadagno su diagramma di Bode e di Nyquist • Simulazione e verifica del margine di fase e di guadagno mediante software per il controllo automatico

Unità 4

Titolo TRASDUTTORI E ACQUISIZIONE DATI	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmare sistemi di acquisizione ed elaborazione dati <hr/> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi fondamentali dei dispositivi di controllo e di interfacciamento • Gestione di schede di acquisizione dati. • Sistemi automatici di acquisizione dati • Interfacciamento dei convertitori analogico-digitali e digitali-analogici. • Campionamento dei segnali e relativi effetti sullo spettro.

Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Architettura dei sistemi di acquisizione dati ● Catena di acquisizione dati ad un solo canale ● Campionamento dei segnali ● Architettura di un sistema di acquisizione multicanale ● Simulazione tramite software per il controllo automatico ● Acquisizione dati tramite Arduino e visualizzazione tramite software per il controllo automatico
-----------	---

Unità 5

Titolo ATTUATORI E SISTEMI DI DISTRIBUZIONE DATI	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Programmare sistemi di gestione di sistemi automatici. ● Sviluppare programmi applicativi per il monitoraggio ed il collaudo di sistemi elettronici. ● Redigere documentazione tecnica <hr/> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tecniche di trasmissione dati ● Tecniche di gestione dei dispositivi
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Caratteristiche dei motori in C.C. ● Il motore C.C. nei sistemi di controllo: Regolazione della velocità ● Il motore passo-passo e sue applicazioni ● Sistema di distribuzione dati ad un solo canale ● Sistema di distribuzione dati analogico multicanale ● Il PWM ● Elementi di Robotica ● Simulazione tramite i software per il controllo automatico ● Controllo di un motore tramite Arduino

Educazione civica

Primo quadrimestre		
TITOLO "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"	COMPITO/PRODOTTO multimediale	
Competenze	Obiettivi di apprendimento	Tempi

Valutare i rischi legati ai sistemi automatici, identificando i pericoli e applicando metodi di prevenzione.	Comprendere i rischi legati ai sistemi automatici nei luoghi di lavoro, con un focus sui rischi elettrici ed elettronici.	2h
Riconoscere e applicare le normative di sicurezza nei contesti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici ed elettronici.	Conoscere le normative sulla sicurezza, in particolare il <i>D.Lgs. 81/08</i> e le direttive specifiche per impianti e macchinari automatizzati.	
	Apprendere le tipologie di sistemi di sicurezza attivi e passivi, comprendendone il funzionamento e l'applicazione pratica.	

Secondo quadrimestre		
TITOLO "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"		COMPITO/PRODOTTO multimediale
Competenze	Obiettivi di apprendimento	Tempi
Progettare e implementare soluzioni di sicurezza nei sistemi automatici, scegliendo i dispositivi più idonei tra quelli attivi e passivi.	Acquisire una mentalità orientata alla prevenzione, alla collaborazione e alla responsabilità condivisa per la sicurezza sul lavoro.	2h
Analizzare le criticità in un contesto industriale e proporre interventi correttivi per la gestione della sicurezza.	Applicare metodologie di valutazione del rischio per identificare e mitigare le potenziali criticità nei sistemi automatici.	
Collaborare in un ambiente di lavoro adottando comportamenti sicuri e consapevoli, rispettando le responsabilità condivise per la prevenzione degli incidenti.		

DISCIPLINA: Elettrotecnica ed Elettronica

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCENTI: Vigliaturo Angelo – Affatato Francesco

CLASSE: V BEL

N. ORE CURRICULARI ANNUALI DELLA DISCIPLINA: 6 ore settimanali.

N. 166 ore svolte alla data del 15 maggio.

LIBRO DI TESTO: E & E Elettrotecnica – Elettronica a colori Vol.3

Bobbio – Sammarco-Cuniberti – De Lucchi – Galluzzo Editore Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.1

Titolo: Argomenti significativi degli anni precedenti	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità: Saper risolvere reti elettriche in continua. Trattare funzioni periodiche.</p> <p>Conoscenze: Leggi risolutive delle reti in continua. Funzioni periodiche. Proprietà della funzione sinusoidale.</p>
Contenuti	<p>Reti elettriche in regime continuo. Legge di Ohm. Principi di Kirchhoff. Parametri caratteristici dei segnali periodici. Analisi di circuiti in regime sinusoidale.</p> <p>Laboratorio: analisi sperimentale di un circuito in corrente continua. Laboratorio. Utilizzo dell'oscilloscopio per la misura dei principali parametri dei segnali sinusoidali.</p> <p>Laboratorio. Analisi di un circuito RC in regime sinusoidale. Simulazione e realizzazione fisica.</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.2

Titolo: Amplificatori Operazionali e reazione.	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità: Analizzare circuiti con AO nelle configurazioni ad anello aperto e chiuso. Definire la struttura circuitale idonea a svolgere le funzioni richieste. Dimensionare i componenti circuitali tenendo conto delle specifiche.</p> <p>Conoscenze : Conoscere l'AO ideale e reale Conoscere i parametri caratteristici Conoscere le configurazioni fondamentali Conoscere le proprietà della reazione negativa e positiva.</p>
Contenuti	<p>L'amplificatore operazionale. Funzionamento ad anello aperto e ad anello chiuso. Retroazione negativa e positiva. Applicazioni lineari. Amplificatore invertente e non invertente. Sommatore. Amplificatore differenziale. Applicazioni non lineari. Comparatore semplice e con isteresi. Trigger di Schmitt invertente e non invertente. Circuiti limitatori. Raddrizzatori di precisione.</p> <p>Laboratorio: amplificatore operazionale in configurazione invertente e non invertente. Montaggio e verifica dei risultati ottenuti. Laboratorio: Verifica sperimentale del circuito sommatore e dell'amplificatore differenziale. Laboratorio: utilizzo dell'amplificatore operazionale uA741 come comparatore invertente e non invertente. Verifica sperimentale e descrizione tecnica. Laboratorio: simulazione Trigger di Schmitt invertente.</p>

	Laboratorio. Verifica sperimentale del raddrizzatore di precisione. Laboratorio: simulazione e realizzazione di circuiti limitatori.
--	---

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n. 3

Titolo : Generatori di forme d'onda e oscillatori	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità :</p> <p>Riconoscere la struttura di un oscillatore. Dimensionare semplici oscillatori. Riconoscere e trattare i diversi tipi di formatori d'onda. Saperli infine realizzare e collaudare.</p> <p>Conoscenze :</p> <p>Multivibratori. Reazione positiva. Condizioni di Barkhausen. Oscillatori di Wien.</p>
Contenuti	<p>Formatori d'onda a operazionali. Generatore d'onda quadra e a duty-cycle variabile. Generatore di rampa. Generatore d'onda triangolare. Generatore d'impulso. Principio di funzionamento degli oscillatori sinusoidali e criterio di Barkhausen. Oscillatori in bassa frequenza. Oscillatore a sfasamento e a ponte di Wien. Stabilità in frequenza degli oscillatori. Materiali piezoelettrici e oscillatori al quarzo. Cenni agli oscillatori in alta frequenza.</p> <p>Laboratorio: generatore di onda quadra con amplificatore operazionale uA741. Laboratorio: multivibratore astabile con A.O. uA741 a Duty Cycle variabile. Laboratorio: simulazione e realizzazione fisica di un generatore d'onda triangolare. Laboratorio: simulazione e verifica sperimentale dell'oscillatore a ponte di Wien.</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n. 4

Titolo: Filtri passivi e attivi	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità :</p> <p>Analizzare semplici circuiti con filtri. Definire la struttura circuitale idonea a svolgere le funzioni richieste. Dimensionare i componenti circuitali tenendo conto delle specifiche.</p> <p>Conoscenze:</p> <p>Conoscere le tipologie di filtri. Conoscerne i parametri caratteristici.</p>
Contenuti	<p>La funzionalità del filtro. Le tipologie di filtri. Il calcolo della f.d.t. Calcolo del Guadagno e della frequenza di taglio. Ripasso sui filtri passivi. Filtri attivi del primo ordine. Classificazione dei filtri del secondo ordine: Butterworth, Bessel, Chebyshev. Filtri attivi del secondo ordine e cenni a quelli di ordine superiore.</p> <p>Laboratorio: verifica sperimentale filtri passivi passa-basso e passa-</p>

	<p>alto.</p> <p>Laboratorio: verifica sperimentale filtro attivo passa-basso del primo ordine.</p> <p>Laboratorio. Scale lineari e scale logaritmiche nell'applicazione del filtro attivo. Verifica sperimentale.</p>
--	---

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.5

Titolo : Acquisizione ed elaborazione dei segnali	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità:</p> <p>Definire gli elementi di un sistema di acquisizione e distribuzione dati.</p> <p>Dimensionare circuiti di condizionamento.</p> <p>Conoscenze:</p> <p>Generalità sui sistemi di acquisizione dati, trasduttori e attuatori.</p> <p>Tecniche per il condizionamento dei segnali analogici.</p>
Contenuti	<p>Sistemi di acquisizione a singolo canale e multicanale. Condizionamento di segnali provenienti da trasduttori: regolazione del fondoscala e dell'offset. Applicazione del concetto di linearizzazione. Sistemi di condizionamento e ponte di Wheatstone. Convertitori corrente/tensione e tensione/corrente. Convertitore frequenza/tensione. Amplificatore differenziale per strumentazione. Amplificatori per strumentazione integrati. Digitalizzazione di segnali analogici. Teorema del campionamento. Processo di conversione analogico-digitale: quantizzazione, risoluzione e bit-rate. Processo di conversione digitale-analogico.</p> <p>Laboratorio: convertitori ADC e DAC.</p> <p>Laboratorio: condizionamento di segnali provenienti da trasduttori con regolazione di fondoscala e offset.</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.6

Titolo : Tecniche di trasmissione analogiche e digitali	
Obiettivi di apprendimento	<p>Abilità:</p> <p>Comprendere le problematiche relative alla trasmissione dei segnali. Valutare le caratteristiche dei vari tipi di modulazione.</p> <p>Conoscenze:</p> <p>Sistemi di trasmissione.</p> <p>Tipi di modulazioni.</p> <p>Segnali modulati e rappresentazione spettrale.</p>
Contenuti	<p>Vantaggi e svantaggi di mezzi trasmissivi fisici e trasmissione radio. Principali caratteristiche della fibra ottica. Modello di un sistema di trasmissione via radio. Bilancio di potenza di un sistema di trasmissione. I decibel. Guadagno e attenuazione di un quadripolo e di quadripoli in cascata. Decibel con suffisso. Antenne trasmettenti e riceventi. Le onde elettromagnetiche. Antenna isotropica. EIRP e</p>

	<p>calcolo del campo e.m. prodotto da un'antenna non isotropica. Principali caratteristiche della modulazione. Modulazioni analogiche: AM, FM. Modulazioni digitali: ASK-OOK, FSK. Trasmissione dati. Modi di funzionamento: simplex, half-duplex e full-duplex. Trasmissione parallela e seriale sincrona e asincrona.</p> <p>Laboratorio: trasmissione di segnali FM.</p>
--	---

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARE di EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

COMPITO/PRODOTTO: Prodotto tecnologico/multimediale

<i>Competenze</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Tempi</i>	<i>Argomento della disciplina Elettrotecnica ed Elettronica</i>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Saper riconoscere situazioni di pericolo ambientale	4h	Aspetti di sicurezza elettrica

Disciplina: TPSEE

DOCENTI: Cino Francesco Domenico e Rizzo Achille

N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 165

LIBRO DI TESTO: Nuovo Corso di tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici per l'articolazione elettronica degli istituti tecnici settore tecnologici (Volume 3)

AUTORI: Fausto Maria Ferri – Hoepli

CONTENUTI DISCIPLINARI

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.1

Titolo: Trasduttori per le applicazioni elettroniche	
Obiettivi di apprendimento	Abilità
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper connettere nel modo corretto i trasduttori e i sensori alle schede a microcalcolatore (Arduino, ...). • Saper individuare e progettare i circuiti di condizionamento che permettano di sfruttare le caratteristiche di un trasduttore. • Saper utilizzare in modo corretto le informazioni fornite dalla documentazione tecnica dei trasduttori e sensori
	Conoscenze
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di funzionamento dei trasduttori più utilizzati nell'automazione industriale. • Correlazione tra fenomeni fisici e chimici e comportamento dei sensori.
	<ul style="list-style-type: none"> • Trasduttori <ul style="list-style-type: none"> ○ Caratteristiche di funzionamento ○ Trasduttori di Temperatura <ul style="list-style-type: none"> ▪ Termistori ▪ RTD ▪ Termocoppie ▪ Sensori a circuito integrato ○ Trasduttore di posizione ○ Sensori Capacitivi ○ Estensimetri ○ Sensori sensibili al fumo, ai gas di combustione, alle fiamme ○ Trasduttore di velocità e di accelerazione ○ Sensori intelligenti

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.2

Titolo: Metodi di Interfacciamento dei trasduttori e tecniche di trasmissione dati	
Obiettivi di apprendimento	Abilità
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le conoscenze acquisite per sviluppare applicazioni elettroniche innovative che sappiano integrare la progettazione hardware e software delle apparecchiature, generando prodotti innovativi, e che sappiano coniugare in modo ottimale il rapporto prestazioni-costi.
	Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare i microcalcolatori utilizzando i componenti integrati all'interno per realizzare progetti elettronici di grande affidabilità.

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di progettazione hardware di apparecchiature digitali integrando sia gli aspetti hardware sia quelli software • Saper padroneggiare le tecniche di comunicazione che utilizzino i protocolli di Internet e Bluetooth.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Interfacciare trasduttori e attuatori con Arduino <ul style="list-style-type: none"> ○ La scheda Arduino ○ Sensori di movimento a infrarossi ○ Sensori a ultrasuoni ○ Servomotori ○ Sensori di Umidità ○ Il protocollo Bluetooth

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.3

Titolo: Dispositivi Optoelettronici	
Obiettivi di apprendimento	Abilità
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interfacciare nel modo corretto i dispositivi optoelettronici alle schede a microcalcolatore (Arduino, ...). • Saper scegliere il canale di comunicazione più adatto in base alle caratteristiche dell'apparecchiatura elettronica che si intende realizzare.
	Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionamento dei principali dispositivi emettitori e ricevitori. • Caratteristiche elettriche, meccaniche e ottiche dei dispositivi optoelettronici. • Principali tecnologie di fabbricazione dei dispositivi optoelettronici. • Valutazione dei diversi mezzi di trasmissione
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Fotoemettitori <ul style="list-style-type: none"> ○ Diodi LED ○ Display ○ Diodi Laser • Fonorilevatori <ul style="list-style-type: none"> ○ Fotoresistenze ○ Fotodiodi ○ Celle fotovoltaiche ○ Fototransistor ○ Fotoaccoppiatori

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.4

Titolo: Sistemi per l'acquisizione dati	
Obiettivi di apprendimento	Abilità

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti di misura virtuali • Risolvere problemi di interfacciamento. • Applicare i principi di interfacciamento fra dispositivi elettrici.
	Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> • Convertitori di segnale • Circuiti e dispositivi di interfacciamento • Comunicazione fra sistemi programmabili • Linguaggio di programmazione visuale per l'acquisizione data • Sistemi per acquisizione dati e di misura • Componenti, circuiti e dispositivi tipici del settore d'impiego
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di Acquisizione dati • Circuiti di Condizionamento dei Segnali • Convertitori di Segnale <ul style="list-style-type: none"> ○ Convertitori analogico/digitale <ul style="list-style-type: none"> ▪ ADC Flash ▪ ADC SAR ▪ ADC a doppia rampa di integrazione ○ Convertitori digitale/analogico <ul style="list-style-type: none"> ▪ Con resistenze pesate ▪ Con resistenze R/2R ○ Circuiti Sample/Hold • Interfacciamento e Connessioni <ul style="list-style-type: none"> ○ Interfacciamento ○ La comunicazione RS-232 ○ La comunicazione USB

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.5

Titolo: Elettronica ed Ecologia	
Obiettivi di apprendimento	Abilità
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper progettare apparecchiature elettroniche con criteri che tengano conto delle problematiche di sostenibilità ambientale. • Saper valutare i costi prodotti dallo smaltimento a fine ciclo di vita delle apparecchiature elettroniche.
	Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le implicazioni etico-sociali, scientifiche e ambientali dell'innovazione tecnologica in campo elettrico ed elettronico. • Conoscere l'impatto ambientale dei materiali impiegati nel settore elettrico ed elettronico.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti elettronici <ul style="list-style-type: none"> ○ Sistema di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ○ Marcatura dei prodotti ○ Restrizioni sull'uso di sostanze pericolose

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Nella costruzione di vari tipi di apparecchiature elettriche ed elettroniche
--	--

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO QUADRIMESTRE

TITOLO – Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

<i>Competenze</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Tempi</i>	<i>Discipline coinvolte</i>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza dell'importanza dell'uso dei DPI e dei DPC nei luoghi di lavoro; • Responsabilizzazione nell'indossare correttamente i dispositivi individuati; • Conoscere i DPI e i DPC • Individuare il corretto dispositivo; • Indossare in modo corretto il DPI individuato. 	2 Ore	T.P.S.E.E. Titolo: I dispositivi di Sicurezza

SECONDO QUADRIMESTRE

TITOLO - Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

<i>Competenze</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Tempi</i>	<i>Discipline coinvolte</i>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza dell'importanza dell'uso dei DPI e dei DPC nei luoghi di lavoro; • Responsabilizzazione nell'indossare correttamente i dispositivi individuati; • Conoscere i DPI e i DPC • Individuare il corretto dispositivo; • Indossare in modo corretto il DPI individuato. 	2 Ore	T.P.S.E.E. Titolo: I dispositivi di Sicurezza

Disciplina: Religione Cattolica

Docente: Rita Capristo

Libro di testo: Luigi Solinas “Le vie del mondo” Ed. SEI – Vol. Unico

Obiettivi raggiunti in termini di:

- **Conoscenze:** Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano; aperto all’esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- **Competenze :**Cogliere la presenza e l’incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.
- **Abilità:** Utilizzare le Fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

Contenuti Disciplinari (UDA): Vedi programmazione allegata.

PROGRAMMAZIONE MODULARE SVOLTA RELIGIONE

Classe Quinta B Elettronica – A. Sc. 2024/2025

AREA ANTROPOLOGICO-ESISTENZIALE

MODULO 1: RESPONSABILITÀ E BIOETICA

COMPETENZE	ABILITA’	CONOSCENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI
Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umani con particolari riferimenti alle relazioni interpersonali, alla vita	-il Magistero della Chiesa su aspetti della realtà sociale, economica e tecnologica.	-Manipolazioni genetiche; -La clonazione; -La fecondazione

la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.	pubblica e allo sviluppo scientifico-tecnologico.		assistita; -L'aborto; -Il trapianto; - L'eutanasia.
---	---	--	--

MODULO 2 : LA RESPONSABILITÀ VERSO GLI ALTRI

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI
Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolari riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico-tecnologico.	-il Magistero della Chiesa su aspetti della realtà sociale, economica e tecnologica.	I diritti umani; La democrazia; La pace, La giustizia sociale; La globalizzazione; La fame nel mondo; L'immigrazione; Il razzismo; La pena di morte.

MODULO 3: LA RESPONSABILITÀ VERSO LA TERRA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI
Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolari riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico-tecnologico.	-il Magistero della Chiesa su aspetti della realtà sociale, economica e tecnologica.	Ecologia; La natura; Sviluppo sostenibile, L'inquinamento: Il buco nell'ozono, L'effetto serra e i cambiamenti climatici; L'acqua, l'oro blu in pericolo; La deforestazione;

			Gli organismi geneticamente modificati.
--	--	--	---

Educazione Civica – Classe 5 BE

Titolo del percorso (UDA): IL MONDO DEL LAVORO TRA DIRITTI E SICUREZZA.

(1 e 2 Quadrimestre).

Religione Cattolica: IL LAVORO CONDANNA O REALIZZAZIONE?

Conoscenze:

- **Concetti di dignità umana, etica, solidarietà e responsabilità civica, diritti umani, rispetto, diversità, inclusione.**
- **Il bene comune e la promozione umana (giustizia sociale)**
- **Il Lavoro nella Dottrina sociale della Chiesa: - la Laborem Exercens e la Caritas in Veritate.**

Obiettivo:

- **Riconoscere in fatti e situazioni concrete i modi con cui il diritto al lavoro e la libertà di impresa sono espressione della dignità della persona e delle formazioni sociali all'interno delle quali si sviluppa la propria personalità.**

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Bossio Elisabetta

N° ORE CURRICULARI SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 43 ore

LIBRO DI TESTO: Tempo di Sport Ed. Verde D'Anna Edizione

AUTORI: Del Nista Pier Luigi/ Tasselli Andrea

UNITA' DI APPRENDIMENTO N^ 1 IL SE'

CONTENUTI:

Il movimento come linguaggio sociale.

Linguaggio espressivo.

Il mimo.

La musica il ritmo. L'apparato locomotore.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Conoscere i codici della comunicazione non-verbale (posture, atteggiamenti, mimica, gesti); Cenni di anatomia.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N^ 2 LO SPORT E LE REGOLE DEL FAIR PLAY

CONTENUTI:

Esercizi, individuali, a coppie e a gruppo, sui fondamentali di gioco. Giochi, partite, tornei interni. Esercizi di riscaldamento e stretching. Tennis tavolo, Pallavolo e calcio a 5.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Conoscere la teoria e la pratica dei fondamentali tecnici di almeno uno sport individuali e di due sport di squadra, Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N^ 3 SALUTE E BENESSERE SICUREZZA E PREVENZIONE

CONTENUTI:

Esercizi individuali a coppie e a gruppo sui fondamentali di gioco sportivo. Norme sulla sicurezza in palestra e nella scuola; norme igieniche nell'attività sportiva. Atteggiamenti scorretti, paramorfismi e dismorfismi. Primo soccorso e alimentazione corretta.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Saprà adottare comportamenti idonei e prevenire infortuni nelle diverse attività nel rispetto delle proprie e dell'altrui incolumità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale

UNITA' DI APPRENDIMENTO N^ 4 RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

CONTENUTI:

Sperimentare in ambienti naturali attività sportive.

Outdoor, autogestione Buon Pastore, escursioni in trekking.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Sapersi relazionare con l'ambiente, orientarsi in contesti diversificati utilizzando l'ambiente naturale come palestra di vita in grado di favorire la ricerca dell'identità personale.

Saper riconoscere nell'ambiente una fonte di sapere e momento di riflessione, strumento di controllo emotivo e percettivo da utilizzare in situazione di vita.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARE di EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO e SECONDO QUADRIMESTRE

TITOLO: *Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*) Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

ARGOMENTO: COMPITO/PRODOTTO: MULTIMEDIALE

N° ORE SVOLTE: 4

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO:

Saprà adottare comportamenti idonei e prevenire infortuni nelle diverse attività nel rispetto delle proprie e dell'altrui incolumità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale.

ALLEGATO N. 2: UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Tempi	33 ore
Risorse umane	Docenti del consiglio di classe.
Strumenti	Computer Rete internet Grafici, schemi, testi di lettura digitali, articoli di riviste specialistiche, schede di lavoro per la rilevazione e la sistemazione dei dati. Filmati, brevi cortometraggi, tutorial.
Valutazione	L'attività degli studenti viene valutata osservando l'atteggiamento nei confronti della ricerca e al metodo di lavoro (Curiosità, Capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, Ricerca e gestione delle informazioni, Consapevolezza riflessiva e critica, Autonomia) oltre che relativa al lavoro di gruppo (Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) e alla capacità di risolvere problemi pratici (Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie). Viene inoltre valutata la qualità degli elaborati realizzati, della ricerca sul tema specifico prodotta e documentata

Discipline coinvolte	
Contenuti	Tempi (n.ore)
Religione: Il mondo del lavoro tra diritti e sicurezza Conoscenze: Concetti di dignità umana, etica, solidarietà e responsabilità civica, diritti umani, rispetto, diversità, inclusione. Obiettivo: Analizzare il lavoro nella Dottrina Sociale della Chiesa per prendere consapevolezza del suo valore morale ed etico.	4
Italiano e Storia I principi fondamentali della Costituzione italiana. Verso un cantiere 4.0. Come la realtà aumentata può migliorare la produzione. Ambiente confinato: quando un rischio non valutato diventa una emergenza.	5
Inglese: Health and safety at work Obiettivi: porre l'attenzione degli studenti sugli aspetti legati alla sicurezza dei luoghi di lavoro, comprese le scuole (laboratori), al fine di migliorare la loro consapevolezza e la loro autonomia al riguardo e trasferirle anche al percorso di alternanza scuola lavoro. Competenze: lessico e glossario bilingue, espressioni idiomatiche di emergenza. Contenuti: - Hazards in workshops - Behaviour in the work environment	4

<p>Matematica : La statistica degli infortuni sul lavoro. Analisi dati Istat</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: -Utilizzare la statistica per analizzare i rischi professionali: Gli studenti saranno in grado di interpretare grafici e dati statistici relativi agli infortuni sul lavoro, classificandoli per settore e tipologia di rischio, utilizzando strumenti matematici come tabelle e grafici a barre o a torta. -Calcolare la probabilità di eventi rischiosi: Attraverso l'uso del calcolo delle probabilità, gli studenti saranno in grado di valutare il rischio di eventi dannosi in contesti lavorativi, analizzando scenari di rischio in base a diverse condizioni lavorative.</p> <p>COMPETENZE: -Competenze digitali per l'analisi e l'elaborazione dei dati: Sviluppare la capacità di raccogliere, interpretare e presentare dati legati agli incidenti e alle misure di sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizzando strumenti digitali e software di calcolo. -Pensiero critico e problem-solving: Sviluppare la capacità di analizzare situazioni di rischio e proporre soluzioni concrete, utilizzando strumenti matematici per prendere decisioni informate sulla sicurezza e la prevenzione degli incidenti sul lavoro.</p>	<p>4</p>
<p>Sistemi Automatici: La sicurezza nei sistemi automatici: prevenzione e controllo del rischio. Gli obiettivi sono: Comprendere i rischi legati ai sistemi automatici nei luoghi di lavoro. Approfondire le normative sulla sicurezza specifiche per impianti e sistemi automatici. Esplorare le strategie di prevenzione e controllo del rischio, con particolare attenzione ai sistemi di sicurezza attivi e passivi. Stimolare una riflessione sull'importanza della cultura della sicurezza nel contesto lavorativo.</p>	<p>4</p>
<p>Elettrotecnica ed Elettronica Titolo: Aspetti di sicurezza elettrica Obiettivi di apprendimento Saper riconoscere situazioni di pericolo ambientale.</p>	<p>4</p>
<p>T P S E. E: I dispositivi di Sicurezza Obiettivi di apprendimento: Consapevolezza dell'importanza dell'uso dei DPI e dei DPC nei luoghi di lavoro; Responsabilizzazione nell'indossare correttamente i dispositivi individuati; Conoscere i DPI e i DPC; Individuare il corretto dispositivo; Indossare in modo corretto il DPI individuato</p>	<p>4</p>
<p>Scienze Motorie: OBIETTIVI DELLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO : Saprà adottare comportamenti idonei e prevenire infortuni nelle diverse attività nel rispetto delle proprie e dell'altrui incolumità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. CONOSCENZE: Conoscere i regolamenti e i fondamenti dello sport, la prevenzione di infortuni o traumi durante l'attività fisica. ABILITÀ: Saper praticare un'attività sportiva in sicurezza e prevenzione riconoscendolo come uno stile di vita sano e attivo. Sapere i comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute e riconoscere la valenza dello sport come fonte di riequilibrio per risolvere situazioni nuove e di stress.</p>	<p>4</p>
<p style="text-align: right;">TOTALE ORE</p>	<p>33</p>

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda alla Programmazione di classe (e suoi allegati) redatta dal Consiglio di classe a inizio anno scolastico.

ALLEGATO N. 3: SIMULAZIONE PRIMA PROVA, SECONDA PROVA E COLLOQUIO

3a) Simulazione N.1 prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
 e la terra, poi nel suo giorno
 esatto mise i luminari in cielo
 e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
 fatto a sua immagine e somiglianza,
 senza mai riposare, con la sua
 intelligenza laica,
 senza timore, nel cielo sereno
 d'una notte d'ottobre,
 mise altri luminari uguali
 a quelli che giravano
 dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? - domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, - rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie che tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avvino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Piero Angela, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burla.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscire con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Marco Belpoliti, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione N.2 prima prova scritta

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissis, tralasciato.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro?* Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

3b) Simulazione seconda prova scritta

3b-Traccia simulazione seconda prova scritta (numero 1)

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITEC - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

TEMA – Sistemi Automatici

Una stazione di rilevamento e monitoraggio della concentrazione di ossido di carbonio nell'aria e di misura della temperatura ambientale è costituita da:

- Un sensore della temperatura che fornisce una corrente di 1 μA per ogni grado Kelvin e deve rilevare temperatura in campo compreso tra $-20\text{ }^\circ\text{C}$ e $+50\text{ }^\circ\text{C}$ (per $T=273\text{ }^\circ\text{K}$; $I=273\text{ }\mu\text{A}$);
- Un sistema rilevatore di ossido di carbonio che fornisce in un'uscita una tensione che dipende dal valore della concentrazione di CO secondo quanto indicato dalla tabella in calce.
- Un multiplexer analogico che accetta in ingressi segnali in tensione compresi tra 0 e 5 V;
- Un convertitore analogico digitale ad approssimazione successive che accetti in ingresso per la conversione a 8 bit (con tempo di conversione di 25 μSec) tensioni comprese tra 0 e 10V, uscite tri-state.
- Un microprocessore che acquisisce e memorizza i dati della temperatura e di ossido di carbonio,
- Un sistema di Monitoraggio.

Il candidato, formulate le ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie, deve:

- Dimensionare le opportune interfacce hardware sensore-MUX, sistema di rilevamento ossido -MUX, MUX-convertitore;
- Descriva un sistema di interfacciamento tra microprocessore e display a segmenti a due cifre utilizzando per la visualizzazione della temperatura uno tra microprocessore ed oscilloscopio per il monitoraggio della concentrazione dell'ossido di carbonio.
- Rappresenti con uno schema a blocchi l'intero sistema;
- Progetti e descriva un algoritmo per l'acquisizione dei dati, codificandone un segmento con un linguaggio di sua conoscenza.

Legge funzionale del sistema rilevatore di CO.

V	0	1,25	2,50	2,90	3,12	3,50	3,75	4,05	4,25	4,40	4,5	5
----------	---	------	------	------	------	------	------	------	------	------	-----	---

C	50	100	300	500	700	1000	1300	1700	2000	2300	2500	3000
---	----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------

Dove V= tensione d'uscita in [V] e C= Concentrazione di CO (ppm parti per milione)

3b-Traccia simulazione seconda prova scritta **SISTEMI AUTOMATICI (numero 2)**

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITEC - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una ditta farmaceutica, per testare gli effetti di un farmaco in studio, commissiona la progettazione di uno strumento che effettui diversi controlli di qualità del prodotto in relazione a due diversi reagenti.

Le analisi si effettuano su un campione di 10 ml del prodotto inserendo nel contenitore, in due fasi successive, due reagenti A e B mediante appositi microdosatori e rilevando la risposta alla reazione mediante due sensori caratterizzati dai parametri funzionali di seguito descritti.

Sensore SPH di acidità_ fornisce una uscita digitale a 4 bit corrispondente ai valori di PH compresi tra 1 e 14 riportati nella tabella seguente.

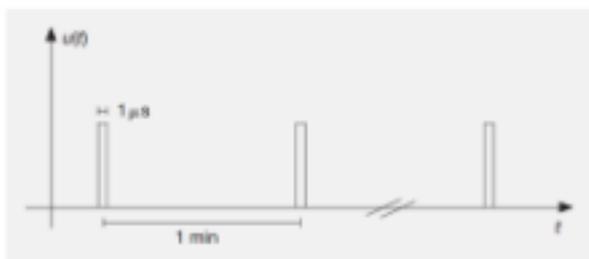
Valore in uscita (Hex)	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F
Misura corrispondente	error	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	error

Biosensore SC_ è in grado di rilevare concentrazioni comprese 100 µg/ml e 2000 µg/ml fornendo in uscita una corrente dipendente dalla misura di concentrazione secondo la relazione seguente:

$$I(C) = -\frac{1}{10 \cdot \ln C}$$

Il sistema si completa con:

- un pulsante di START del tipo relè ad autoritenuta con ritorno alla posizione di riposo dopo 10 secondi;
- due micro erogatori per il rilascio dei reagenti A e B in dosaggi già stabiliti che possono essere assimilati a dispositivi ON/OFF;
- un timer per la scansione dei tempi che fornisce un impulso TTL di durata 1 µs ad intervalli di 1 minuto come riportato nel grafico di figura.



Il processo da controllare viene di seguito descritto.

L'avvio è determinato dall'operatore attraverso il pulsante START che attiva il timer. Al primo impulso utile dopo l'attivazione il sistema deve consentire il rilascio del reagente A mediante l'abilitazione del corrispondente micro erogatore.

Dopo 1 min deve essere acquisito il valore presente sul sensore SPH e contestualmente deve essere consentito il rilascio del reagente B mediante abilitazione del corrispondente micro erogatore.

Trascorso un altro minuto si effettua la seconda acquisizione del valore di PH mediante il medesimo sensore SPH ed entrambi i micro erogatori vengono posti nella posizione OFF. Dopo una attesa di altri 2 min deve essere acquisito il valore della concentrazione del principio attivo mediante il biosensore SC e il processo ha termine.

Il candidato, fatte le ipotesi aggiuntive che ritiene più opportune, deve:

1. rappresentare lo schema a blocchi che realizzi il sistema di controllo utilizzando un dispositivo programmabile di sua conoscenza descrivendo i singoli blocchi dal punto di vista funzionale;
2. descrivere la logica di controllo che si intende utilizzare con riferimento alle specifiche tecniche dei dispositivi scelti;
3. progettare un algoritmo di gestione del processo che consenta l'attuazione delle singole fasi e la memorizzazione dei dati rilevati in apposita area di memoria nell'ipotesi che si vogliono effettuare prove su 100 campioni di prodotto.

Seconda parte

Quesito 1

In relazione allo schema sviluppato nella prima parte si progetti l'interfaccia HW tra il sensore SC e il sistema programmabile scegliendo un dispositivo di conversione A/D che garantisca un errore massimo di misura rilevata pari a $1 \mu\text{g/ml}$; inoltre si modifichi il software di gestione in modo da calcolare, al termine del processo, il valore medio di concentrazione ottenuto nelle prove e il numero di prove in cui tale concentrazione è inferiore a $500 \mu\text{g/ml}$.

Quesito 2

In relazione allo schema sviluppato nella prima parte si proponga una soluzione atta a rilevare il malfunzionamento del sensore SPH.

In particolare, nel caso in cui tale dispositivo fornisca in uscita i valori 0HEX oppure FHEX il sistema deve provvedere all'accensione di un led di segnalazione, i dati memorizzati fino a quel momento devono essere annullati e il processo deve essere sospeso per riprendere solo dopo il reset di sistema.

Quesito 3

Dalle prove effettuate su un sistema continuo, opportunamente sollecitato, si è ottenuto il modello rappresentato in figura.



Essendo

$$A(s) = \frac{5}{s+a} \qquad B(s) = \frac{1}{s+1}$$

dopo aver ricavato la funzione di trasferimento complessiva si determini il valore di $a > 0$ per il quale la risposta a regime $y(t)$ del sistema sottoposto a sollecitazione $u(t)$ gradino unitario abbia valore 6.

Il candidato inoltre, sulla base delle proprie competenze in materia di controlli analogici, proponga un esempio applicativo di sistema reale cui possa corrispondere il modello dato.

Quesito 4

Per il sistema di figura siano

$$A(s) = \frac{K}{s} \qquad B(s) = \frac{1}{(s+2)^3} \qquad C(s) = \frac{1}{10}$$

con $K > 0$.



Si

determini la funzione di trasferimento complessiva del sistema e si calcoli il margine di fase e di guadagno del sistema ad anello aperto nel caso in cui $K = 50$. Per quale campo di variazione di K il sistema in questione risulta stabile?

3b-Traccia simulazione seconda prova scritta SISTEMI AUTOMATICI (numero 3)

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzo: ITEC - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

In un sistema automatizzato di riempimento e pesatura vengono impiegati due trasduttori. Il primo è un trasduttore ad ultrasuoni ed è impiegato per rilevare la posizione di un recipiente in cui deve essere versata una quantità prefissata di materiale. Il secondo è una cella di carico ed ha il compito di misurare il peso totale del contenitore con il materiale affinché venga riempito con la quantità predefinita.

Il trasduttore di posizione ha un'uscita in corrente 4 – 10 mA:

- alla distanza minima di 60 mm eroga 4 mA
- alla distanza massima 500 mm eroga 10 mA

Il trasduttore di forza è di tipo a ponte resistivo e possiede un'uscita di tipo differenziale.

Alimentando il ponte con una tensione di 10 V e applicando la forza massima pari a 30 N si ottiene una tensione differenziale di 0,36 V.

Occorre valutare la posizione del recipiente con un errore massimo di 5 mm e misurare la forza peso con un errore massimo di 0,05 N.

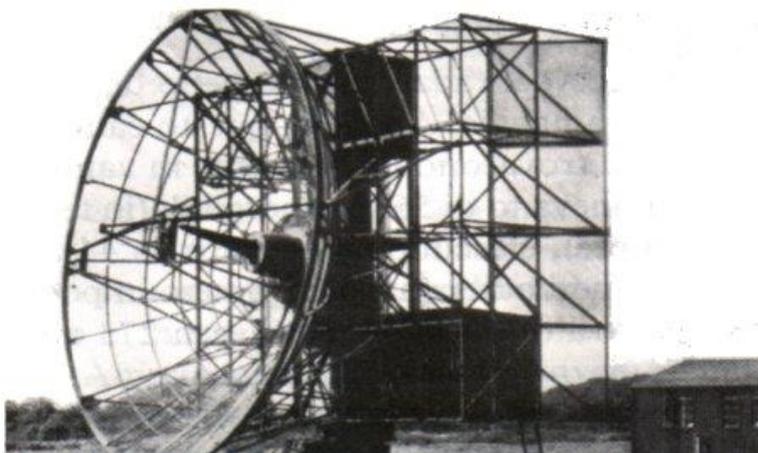
I segnali provenienti dai due trasduttori devono essere condizionati e convertiti in segnali numerici per essere inviati ad un personal computer che gestisce l'impianto.

Il candidato, fatte le ipotesi aggiuntive ritenute idonee:

1. Disegni uno schema a blocchi del sistema di acquisizione, spiegando le varie parti.
2. Dimensiona i circuiti di condizionamento dei segnali provenienti dai due trasduttori.
3. Scegli la frequenza di campionamento.
4. Indichi la risoluzione ed il tipo di convertitore analogico-digitale impiegato.
5. Proponga il tipo di strumentazione più idonea per collaudare il funzionamento dei circuiti di condizionamento.

3c) Materiali predisposti dalla commissione per la simulazione del colloquio d'esame

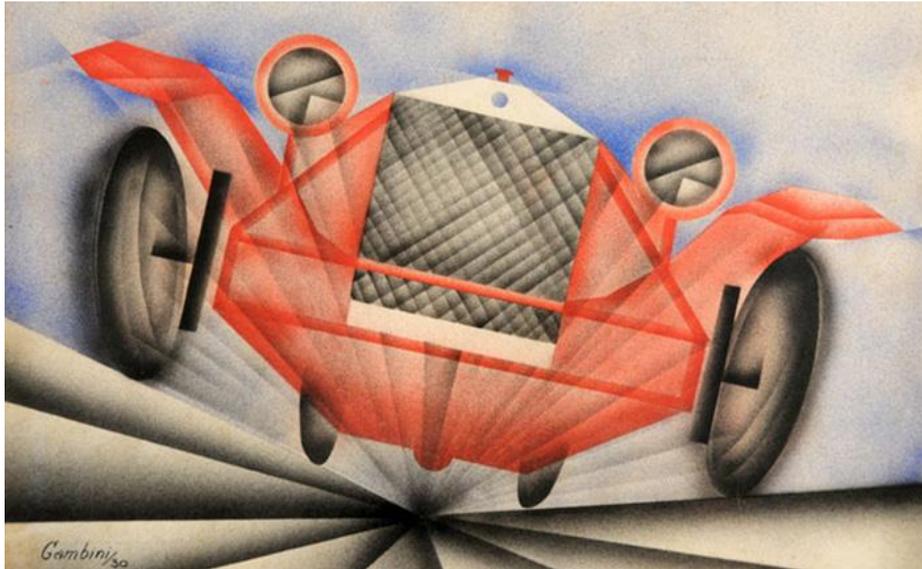
Materiale 1



Radar inglese utilizzato durante la Seconda guerra mondiale

La Seconda guerra mondiale vide l'impiego crescente di apparecchi di alta tecnologia nei più diversi campi di un'attività bellica totale che aveva coinvolto tutti gli aspetti della vita, non solo militare, ma anche civile. Il radar è un esempio di macchina scientifica sviluppata per essere usata in guerra che avrà importanti sviluppi in tempo di pace.

Materiale 2



“Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova; la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bella della Vittoria di Samotracia”

Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo, 1909

Materiale 3



Adesso che son qui, ad analizzarmi, sono colto da un dubbio: che io forse abbia amato tanto la sigaretta per poter riversare su di essa la colpa della mia incapacità? Chissà se cessando di fumare io sarei divenuto l'uomo ideale e forte che m'aspettavo?

Italo Svevo, La coscienza di Zeno

ALLEGATO N. 4: GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE DURANTE LE SIMULAZIONI

4a) Griglia di valutazione prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATOR I		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
1	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
		Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
	-Ricchezza e padronanza lessicale.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori	12	

2	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	sporadici e non gravi).		
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con riferimenti culturali adeguati.	16	
	-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano				
1	-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Aderenza alla consegna, esauriente e articolata.	10	
		Completa aderenza alla consegna.	8	
		Sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale.	6	
		Parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale.	4	
		Mancata aderenza alla consegna e/o trattazione carente	2	
2	-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Comprensione del testo completa e dettagliata.	10	
		Buona comprensione del testo.	8	
		Comprensione sostanziale del testo.	6	
		Comprensione parziale del testo.	4	
		Errata comprensione del testo.	2	
3	-Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Individuazione sicura delle strutture retoriche e stilistiche e della loro funzione comunicativa.	10	
		Buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche.	8	
		Individuazione delle strutture retoriche e stilistiche essenziali.	6	
		Fragile conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche.	4	
		Mancata individuazione dell'aspetto retorico e stilistico del testo.	2	
4	-Interpretazione corretta e articolata del testo.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	10	
		Personale, con riferimenti culturali adeguati.	8	
		Interpretazione complessiva corretta ma superficiale.	6	
		Interpretazione parziale o inadeguata.	4	
		Interpretazione quasi inesistente.	2	
			Tot	

	ale	
--	-----	--

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI			
INDICATOR I		DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16
		Semplice, lineare e coesa.	12
		Non sempre coerente, ripetitiva	8
		Disordinata ed incoerente	4
2	-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20
		Personale, con riferimenti culturali adeguati.	16
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4
Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo			
1	- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Individuazione puntuale, completa e sicura della tesi e delle argomentazioni.	14
		Individuazione completa della tesi e delle argomentazioni.	12
		Individuazione della tesi e delle argomentazioni nelle linee essenziali.	8
		Individuazione parziale della tesi e/o delle argomentazioni.	4
		Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni.	2
		La trattazione è pienamente coerente, l'uso dei connettivi è appropriato.	13

2	- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	La trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è quasi sempre appropriato.	11	
		La trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato.	9	
		La trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente.	5	
		La trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi non è corretto.	2	
3	- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Le argomentazioni sono espresse in modo convincente e appropriato, sostenute da numerosi riferimenti culturali.	13	
		Le argomentazioni sono espresse in modo appropriato, con congrui riferimenti culturali.	11	
		Le argomentazioni sono espresse in modo quasi appropriato, con semplici riferimenti culturali.	9	
		Le argomentazioni sono espresse in modo poco appropriato, con pochi riferimenti culturali.	5	
		Le argomentazioni sono espresse in modo non appropriato, con scarsi/senza riferimenti culturali.	2	
			Total e	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
1	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	-Coesione e coerenza testuale.	Semplice, lineare e coesa.	12	
		Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	

	punteggiatura.	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con riferimenti culturali adeguati.	16	
	-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.				
1	- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata.	14	
		Completa aderenza alla traccia e trattazione adeguata.	12	
		Sufficiente aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale.	8	
		Parziale aderenza alla traccia e/o trattazione disarticolata.	4	
		Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
2	- Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione.	Esposizione ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni.	13	
		Esposizione abbastanza ordinata, lineare e coesa.	11	
		Esposizione semplice, sufficientemente lineare e coesa.	9	
		Esposizione non sempre coerente, ripetitiva.	5	
		Esposizione disordinata, ripetitiva.	2	
3	- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi.	13	
		Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali abbastanza significativi.	11	
		Conoscenze abbastanza adeguate, presenza di semplici riferimenti culturali.	9	
		Conoscenze lacunose e/o imprecise, riferimenti culturali inadeguati.	5	
		Conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali.	2	
			Totale	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

TABELLA DI CONVERSIONE

Voto In Centesimi	Voto In Ventesimi	Voto In Decimi
10	2	1
20	4	2
30	6	3
35	7	3,5
40	8	4
45	9	4,5
50	10	5
55	11	5,5
60	12	6
65	13	6,5
70	14	7
75	15	7,5
80	16	8
85	17	8,5
90	18	9
95	19	9,5
100	20	10

4b) Griglia di valutazione seconda prova scritta di Sistemi Automatici

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	DESCRITTORI	MISURAZIONE
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	4 punti	Esauriente	4
		Sufficiente	2
		Limitata e disorganica	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova,	6 punti	Completa, approfondita ed organica	6

con particolare riferimento all'analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte		Esauriente	5
		Sufficiente	4
		Limitata	3
		Parziale e ripetitiva	2
		Disorganica	1
Completezza e correttezza della trattazione	6 punti	Completa, approfondita ed organica	6
		Sufficiente	4
		Limitata o disorganica	2
Capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente.	4 punti	Adeguate e pertinenti	4
		Sufficiente	2
		Inadeguata	1

4c) Griglia di valutazione del colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Religione Cattolica	Capristo Rita	F. TO Capristo Rita Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Lingua e letteratura Italiana, Storia	Sanzi Teresa Maria	F. TO Sanzi Teresa Maria Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Lingua Inglese	Guagliardi Maria Letizia	F. TO Guagliardi Maria Letizia Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Matematica	Alesina Fabio	F. TO Alesina Fabio Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
T. P. S. E. E.	Cino Francesco Domenico	F. TO Cino Francesco Domenico Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Sistemi Automatici	Astorino Giovambattista	F. TO Astorino Giovambattista Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Elettrotecnica ed Elettronica	Vigliaturo Angelo	F. TO Vigliaturo Angelo Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Scienze Motorie e Sportive	Bossio Elisabetta	F. TO Bossio Elisabetta Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Laboratorio di TPSEE	Rizzo Achille	F. TO Rizzo Achille Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Laboratorio di Elettronica, Laboratorio di Sistemi A.	Affatato Francesco	F. TO Affatato Francesco Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993
Sostegno	Nesossi Rosalba	F. TO Nesossi Rosalba Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 3 D.L. n. 39 del 12/02/1993

Corigliano-Rossano, 13/05/2025

Il Dirigente Scolastico

Dott. Saverio Madera

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.3, D.lgs. n° 39 del 12/02/1993